



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità

Oggetto: Preparazione e risposta all'eventuale emergenza derivante da casi di nuovo coronavirus (2019 n-CoV) nel territorio regionale. Adozione documento operativo.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO lo Statuto Speciale della Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e le successive modificazioni ed integrazioni, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- VISTA la Legge Regionale 28 luglio 2006, n. 10, recante "Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 2005, n. 5" e le successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale 27 luglio 2016, n. 17, recante "Istituzione dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna. Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 2005, n. 5) e la legge regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale)";
- VISTO il Decreto del Ministero della Sanità 15 dicembre 1990 concernente "Sistema informativo delle malattie infettive e diffuse";
- VISTA la Circolare del Ministero della Sanità 400.3/26/1189 del 13 marzo 1998 avente ad oggetto "Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica – provvedimenti da adottare nei confronti di soggetti affetti da alcune malattie infettive e nei confronti di loro conviventi o contatti";
- VISTO il Regolamento Sanitario Internazionale (RSI) del maggio del 2005, entrato in vigore il 15 giugno 2007, di aggiornamento del RSI del 1969 ratificato e reso esecutivo con la Legge 9 febbraio 1982, n. 106;
- VISTO il risk assessment dell'OMS del 27 gennaio 2019 che valuta il rischio di diffusione a livello globale alto;
- VISTA la Circolare ministeriale n. prot. 1997 del 22.01.2020 recante prime indicazioni per la gestione degli eventuali casi di nuovo coronavirus 2019 n-CoV collegati alla epidemia in atto in Cina;
- VISTA La Circolare n. prot. 2302 del 27.1.2020 che aggiorna la definizione di caso per la segnalazione e le modalità di diagnosi molecolare e le raccomandazioni per la raccolta dei campioni clinici;
- VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 e le successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale n. 11 del 7 marzo 2018, che ha modificato l'assetto organizzativo della Direzione Generale della Sanità;
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale, e Riforma della Regione n. 43941/123 del 31 dicembre 2019 con il quale sono state prorogate le funzioni di Direttore Generale della Sanità al dott. Marcello Tidore;

DETERMINA

È adottato il Documento operativo "Preparazione e risposta alla eventuale emergenza derivante da casi di nuovo coronavirus (2019 n-CoV) nel territorio regionale", costituito da un documento principale e quattro allegati.

Il presente provvedimento è inviato a tutte le Aziende sanitarie e trasmesso all'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale sensi dell'articolo 21, comma 9, della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità

ARTICOLO 1

Obiettivi

Il presente documento operativo si propone di approntare l'organizzazione regionale per far fronte alla gestione di eventuali casi di 2019-nCoV nel territorio regionale, nel rispetto dei Protocolli sanitari e delle disposizioni operative definite a livello nazionale dal Ministero della Salute. Le disposizioni del presente documento saranno soggette a modifiche ed integrazioni in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica e delle successive disposizioni di organismi regionali, nazionali ed internazionali.

ARTICOLO 2

Unità di Crisi Regionale (U.C.R.)

L'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) è istituita presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale con il fine di:

- a) garantire e monitorare l'applicazione uniforme nel territorio regionale di tutte le procedure previste dal presente documento e dalle disposizioni nazionali, anche attraverso la predisposizione di specifici ulteriori indirizzi operativi;
- b) coordinare le diverse componenti istituzionali deputate all'attuazione delle azioni legate alla gestione dell'emergenza infettiva.

L'U.C.R. è coordinata dal Direttore Generale della Sanità ed è formata dai seguenti componenti o loro delegati:

- 1) il Direttore Generale della Protezione Civile;
- 2) il Direttore del Servizio Promozione della salute e osservatorio epidemiologico;
- 3) Il Direttore Generale dell'AREUS;
- 4) Il Commissario Straordinario di ATS Sardegna;
- 5) Il Direttore Sanitario dell'AOU di Cagliari;
- 6) Il Direttore Sanitario dell'AOU di Sassari;
- 7) Il Direttore Sanitario dell'AO Brotzu;
- 8) I Responsabili delle Centrali Operative del 118;
- 9) I Direttori delle strutture complesse di malattie infettive;
- 10) I Direttori dei laboratori di analisi di riferimento regionale come indicati nell'art.5;
- 11) I Direttori dei Dipartimenti di prevenzione e i Direttori dei Servizi di Igiene e sanità pubblica di volta in volta interessati al caso contingente;
- 12) Il Direttore del Coordinamento Centri Epidemiologici e Registri Tumori Zonali;
- 13) I Responsabili degli Uffici territoriali di sanità marittima, aerea e frontaliere (Usmaf) di Cagliari e di Porto Torres.

L'U.C.R. può essere integrata, dal suo coordinatore, a seconda delle esigenze, con tecnici e rappresentanti di altre Istituzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza.

L'U.C.R. ha sede operativa presso la Direzione Generale della Protezione civile, Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari, con il numero dedicato 0707788011.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità

ARTICOLO 3

Unità di Crisi Locale (U.C.L.)

Sono istituite due Unità di Crisi Locale (U.C.L.) facenti capo all'ATS Sardegna:

1. presso l'Area Socio Sanitaria Locale di Sassari, di riferimento per le seguenti ulteriori ASSSL dell'ATS:
ASSL di Olbia
ASSL di Nuoro
ASSL di Lanusei
2. presso l'Area Socio Sanitaria Locale di Cagliari, di riferimento per le seguenti ulteriori ASSSL dell'ATS:
ASSL di Oristano
ASSL di Sanluri
ASSL di Carbonia

L'U.C.L. è attivata ogni qualvolta si verifichi l'esigenza nel territorio delle ASSSL di propria competenza con le seguenti funzioni:

- a) riferire all'U.C.R. sulle misure adottate e da adottare per la gestione del caso, in ottemperanza alle procedure previste dai protocolli sanitari;
- b) assicurare il coordinamento e l'esecuzione delle procedure previste dai protocolli sanitari e dalle raccomandazioni ministeriali.

Le UU.CC.LL. sono coordinate dal Commissario Straordinario dell'ATS Sardegna, o suo delegato.

La composizione dell'U.C.L. è la seguente:

- 1) il Direttore Sanitario dell'AREUS;
- 2) il Direttore del Presidio interessato dal caso;
- 3) il Direttore della struttura complessa di malattie infettive interessato dal caso;
- 4) il Coordinatore infermieristico della struttura complessa di malattie infettive interessato dal caso;
- 5) il Responsabile della Centrale Operativa del 118 territorialmente competente;
- 6) il Direttore del laboratorio di analisi di riferimento come identificati nell'art.5;
- 7) i Direttori dei Dipartimenti di prevenzione e i Direttori dei Servizi di Igiene e sanità pubblica di volta in volta interessati al caso contingente;
- 8) il Responsabile dell'Ufficio di sanità marittima, aerea e frontiera (USMAF) di riferimento per l'area territoriale.

I Direttori Sanitari delle AA.OO.UU. di Sassari e di Cagliari sono componenti di diritto della U.C.L. istituita rispettivamente presso l'ATS- ASSSL di Sassari e ASSSL di Cagliari.

Le UU.CC.LL. possono essere integrate, dal loro Coordinatore, a seconda delle esigenze, da tecnici e rappresentanti di altre Istituzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza.

I punti di contatto delle UU.CC.LL. di Sassari e di Cagliari sono riportati nell'allegata scheda 2.

ARTICOLO 4

Definizione di caso e procedure operative

Per una corretta gestione dei casi (sospetti/probabili/confermati), nonché per assicurare la protezione del personale sanitario coinvolto nell'assistenza, è necessario svolgere una specifica valutazione e inquadramento clinico ed epidemiologico iniziale.

Nell'allegata scheda n. 1 - Protocollo sanitario è riportata la definizione di caso (sospetto, probabile, confermato) e le conseguenti azioni di controllo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità

ARTICOLO 5

Unità Operative di ricovero e laboratori di riferimento regionale

Sono coinvolti nella gestione della emergenza tutte le strutture complesse di malattie infettive presenti nel territorio regionale:

- Unità Operativa Complessa di Malattie infettive e tropicali della Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari;
- Unità Operativa Complessa di Malattie infettive e tropicali - P.O. SS Francesco– della ASL di Nuoro;
- Unità Operativa Complessa di Malattie infettive - P.O. SS. Trinità – della ASL di Cagliari;

I punti di contatto delle strutture complesse di malattie infettive di riferimento sono riportati nell'allegata scheda 2.

Nell'eventualità in cui si manifesti l'esigenza, a causa di gravi mutamenti della situazione epidemiologica, di disporre di ulteriori posti letto, le Aziende del servizio sanitario regionale attiveranno il Piano di emergenza PEIMAF (Piano di emergenza per il massiccio afflusso di feriti).

L'assistenza dei soggetti da porre in isolamento deve essere affidata a personale sanitario istruito e addestrato sulle tecniche dell'isolamento e sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale, nonché sulla necessità del rispetto scrupoloso delle norme di comportamento previste.

Il personale sanitario che accudisce i casi sospetti, dovrebbe, ove possibile, essere dedicato esclusivamente a questi pazienti.

Nella gestione del caso sospetto, devono essere seguite le indicazioni previste dal Protocollo nazionale, in particolare:

- devono essere adottate le misure standard di biosicurezza per prevenire la trasmissione per via area e per contatto;
- ove possibile, nel caso di spostamento del paziente dalla stanza di isolamento, devono essere garantiti percorsi predeterminati e utilizzata strumentazione monouso.

Sono individuati i seguenti Laboratori regionali di riferimento:

- SC microbiologia e virologia della AOU di Sassari, di afferenza per le strutture complesse di malattie infettive della AOU di Sassari e della ATS-ASL di Nuoro;
- SC Laboratorio analisi della AOU di Cagliari, di afferenza per le strutture complesse di malattie infettive della ATS-ASL di Cagliari.

La raccolta dei campioni biologici deve essere effettuata secondo le indicazioni del Ministero della Salute (allegato 2 alla Circolare 2302 del 27.1.2020).

I campioni biologici per la diagnosi di 2019-nCoV dovranno essere confezionati e spediti, sia ai laboratori di riferimento regionale, sia al laboratorio di riferimento Nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità, secondo le procedure previste (Circolare ministeriale n. 3 dell'8 agosto 2003 – Raccomandazioni per la sicurezza del trasporto di materiali infettivi).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità

ARTICOLO 6

Trasporto dei casi sospetti e probabili

Il trasporto del paziente dal proprio domicilio o dall'ambulatorio verso la struttura complessa di malattie infettive di riferimento di cui all'articolo 5 deve avvenire con un'ambulanza del 118 inviata dalla Centrale operativa competente per territorio, sulla base di specifiche procedure definite nei protocolli sanitari.

All'operatore della Centrale operativa allertata devono essere fornite tutte le informazioni utili sul caso.

Gli operatori del 118 che intervengono per il trasporto devono:

- essere dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti per la prevenzione della trasmissione da contatto e da droplets;
- eseguire la corretta igiene delle mani;

Al termine delle operazioni di trasporto l'ambulanza deve essere sottoposta a disinfezione con alcool etilico al 70% per gli strumenti, acqua, detergente comune e sodio ipoclorito o altro disinfettante.

I materiali utilizzati (DPI) devono essere smaltiti secondo le regole per i rifiuti a rischio infettivo, secondo le procedure già in uso.

ARTICOLO 7

Trasporto dei casi confermati

La procedura da attuare per il trasferimento del caso confermato, presso l'unità di riferimento, segue le indicazioni riportate nella circolare del Ministero della Salute N.1997 del 22/01/2020 in cui si raccomanda che il personale sanitario, oltre ad adottare le misure standard di biosicurezza, applichi le precauzioni per prevenire la trasmissione per via aerea e per contatto. In particolare dovrebbe indossare:

- mascherina almeno di tipo FFP2 e protezione facciale;
- tuta impermeabile con maniche lunghe non sterile, con calzari;
- guanti lunghi.

ARTICOLO 8

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da utilizzare sono quelli previsti dalle disposizioni nazionali (Circolare ministeriale prot. n. 1997 del 22/01/2020).

È compito di ciascuna Azienda del SSR provvedere alla ricognizione del fabbisogno di DPI dei Servizi coinvolti, tenuto conto delle scorte già presenti.

L'ATS provvederà a effettuare gli acquisti centralizzati per tutte le Aziende Sanitarie Regionali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Direzione generale della sanità

ARTICOLO 9

Disinfezione e smaltimento dei rifiuti

Le modalità di disinfezione di strumentazione e ambienti sono quelle raccomandate dal Ministero della Salute:

- alcool etilico al 70% per gli strumenti;
- acqua, detergente comune e sodio ipoclorito o altro disinfettante per ambienti.

I materiali utilizzati (DPI) devono essere smaltiti secondo le regole per i rifiuti a rischio infettivo, secondo le procedure già in uso.

ARTICOLO 10

Formazione

Le Aziende del Servizio Sanitario Regionale dovranno provvedere all'aggiornamento per il personale sanitario coinvolto, relativamente a:

- modalità di identificazione dei casi secondo i criteri clinici ed epidemiologici previsti;
- percorsi e procedure stabilite dai Protocolli sanitari nell'ipotesi di individuazione di casi;
- corrette misure igieniche e di protezione per gli operatori sanitari e per i casi e per i contatti.

ARTICOLO 11

Comunicazione

Ogni comunicazione relativa ai casi (sospetti, probabili e confermati) di 2019-nCoV in valutazione presso le strutture sanitarie della Regione Sardegna, è curata in via esclusiva dalla Direzione Generale della Sanità dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

Pertanto, i casi devono essere tempestivamente comunicati e gestiti con la garanzia della massima riservatezza anche al fine di evitare inutili allarmismi.

È compito delle Direzioni Sanitarie delle strutture coinvolte garantire il rispetto della presente disposizione.

Le schede 1, 2 e 3, 4 allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante.

La scheda 2 – Punti di contatto potrà essere aggiornata separatamente dal resto del protocollo operativo in caso di variazioni relative ai riferimenti ivi indicati.

Il Direttore Generale

Marcello Tidore

Allegati:

All. Scheda 1 – Protocollo sanitario per la gestione dei casi

All. Scheda 2 – Punti di contatto

All. Scheda 3 – Scheda per la notifica di casi da virus respiratori

All. Scheda 4 – Scheda primo contatto

Firmato digitalmente da

**MARCELLO
TIDORE**